

L'Arte in maschera in Valle d'Itria all'Università del Tempo Libero

Una passeggiata artistica tra manufatti di eccellente fattura e raffinato gusto

L'Università del Tempo Libero di Fasano, dopo la Mostra Internazionale *I Presepi del Chiostro*, in occasione del Carnevale, dal 24 febbraio all'8 marzo 2022, nella propria sede, Portici-Fasano, ha promosso l'iniziativa *L'Arte in maschera in Valle d'Itria*, 2° ed., installazioni artistiche molto apprezzate. Sono stati partner: il Coordinamento delle Associazioni di Fasano e l'Accademia di Belle Arti Arcaista di Crispiano. Il visitatore è stato guidato lungo un percorso che lo ha immerso in svariate forme artistiche: dai plastici di tre città della Valle d'Itria, Fasano, Alberobello e Locorotondo, realizzati dai soci Pasquina Trisciuzzi e Francesco Quaranta, e ambientati in uno spazio museale che ripropone la civiltà pugliese in alcune tradizioni storico-sociali, alla splendida scultura *Desiderio di libertà... maschera strappata* dello scultore Antonio Santoro. Nell'opera santoriana si percepisce tutto l'inferno delle donne afghane che finalmente si riscattano strappandosi il burqa alla conquista dell'agognata libertà. Si proseguiva con la Personale di pittura di Pasquina Trisciuzzi. A seguire la Mostra fotografica di Martino Murat, scatti del Carnevale che si tenne a Fasano nel 2020, foto di visi felici, inconsapevoli della tragedia che di lì a poco avrebbe travolto e stravolto le vite di tutti. Nella sfilata di due anni fa si ritrovano tutti gli elementi distintivi e caratterizzanti il mascheramento. Il Carnevale riconduce a una dimensione metafisica che riguarda l'uomo e il suo destino. Esso segna un passaggio aperto tra l'inverno e la primavera ricca di energia e vita, quindi tra gli inferi e i vivi. Nel contesto della Mostra, la presenza del Teatrino delle marionette e il Carro delle pigotte dell'artista Annarosa Cincavalli invitava a non perdere l'incanto della magia. Viviamo nell'epoca del tablet, dei giochi elettronici, della DaD, che priva i bimbi delle relazioni, dei contatti fisici. Pertanto, dobbiamo ritornare a fare riscoprire ai nostri fanciulli il fascino delle storie raccontate dai nonni e delle bamboline di stoffa. Il



Sopra: Fasano, 14 febbraio 2022, sala convegni dell'UTL. Cerimonia di Inaugurazione delle Installazioni artistiche *L'Arte in maschera in Valle d'Itria*. Taglio del nastro: da sinistra Palmina Cannone, Giuseppe Ventrella e Mariateresa Maggi. **Sotto:** Sala convegni dell'UTL, da sinistra, Giuseppe Ventrella, Antonio Santoro, Mariateresa Maggi, Palmina Cannone, Aldino Valentini, Martino Murat.



socio dell'UTL Aldino Valentini ha proposto una foto d'epoca che narra il Carnevale dei tempi andati a Fasano e una stele di pietra con incisa una poesia carnascialesca di Lorenzo il Magnifico. E ancora si potevano apprezzare alcuni costumi carnevaleschi artigianali di Carmen Cofano, e uno di Giovanni Acquaviva, confezionato dalla sarta fasanese Renzina Cofano negli anni Ottanta, raffigurante una dama dell'inizio Ottocento. Ultima tappa il Museo *Arti antiche fasanesi* in festa. L'allestimento è stato curato dal consigliere, ing. Bernardo Galizia, dalla consigliera Giovanna Acquaviva, dalla socia Pasquina Calandrella e dalla stessa presidente. La Mostra è stata inaugurata giovedì 24 febbraio e sono intervenuti: Mariateresa Maggi, presidente del Coordinamento Associazioni Fasano; Antonio Santoro, rettore dell'Accademia di Belle Arti Arcaista Crispiano; e il consigliere comunale e regionale, prof. Giuseppe Ventrella. La serata è stata allietata dalla voce di Mosè Schiavone.



Aula musicale dell'UTL: Mostra fotografica, pittorica, di costumi carnevaleschi e pigotte in maschera di Murat, Trisciuzzi, Cofano, Cincavalli.

L'8 marzo si sono celebrate all'UTL la Pace e la Giornata Internazionale della donna

Un convegno sulla consapevolezza di alcune donne della Storia rapportata a quella delle ucraine di oggi

L'8 marzo, l'Università del Tempo Libero San Francesco d'Assisi di Fasano ha celebrato la Pace e la Giornata Internazionale della donna, giunta all'VIII edizione, e lo ha fatto in presenza nella propria sala convegni, Portici. L'evento è stato patrocinato dall'assessore alla Cultura di Crispiano, dott.ssa Aurora Bagnalasta. La locale UTL condivide molti progetti socio-culturali con Crispiano avendo sottoscritti con essa, nel 2019, il Gemellaggio e il Patto d'Amicizia. L'altro partner della manifestazione è stata l'Accademia di Belle Arti Arcaista. Presente la rappresentanza della Croce Rossa di Fasano.

Il programma della manifestazione si è incentrato sulla tematica afferente il ruolo della donna in alcuni periodi storici, col pensiero rivolto alle ucraine che fuggono dalla guerra con i loro figli. Il convegno è stato il proseguimento degli approfondimenti analizzati nei Corsi sui Diritti umani che ogni giorno vediamo essere calpestati: diritti dei fanciulli, degli uomini, della famiglia, dei popoli, dei diversi, delle minoranze, non solo delle donne. Diritti sacrosanti che menti folli ghigliottinano in nome del nazionalismo, dell'imperialismo, della superiorità della razza, di egoismi e amori malati. La storia non ci ha insegnato nulla, perché seguitiamo nella nostra ottusa arroganza. Di queste problematiche occorre parlare sempre perché si continui a educare alla Pace. Dopo il videointervento della dott.ssa Aurora Bagnalasta, l'avv. Annarita Bongiorno ha argomentato *La consapevolezza delle donne*, soffermandosi su Artemisia Gentileschi, Santa Ildegarda e una donna della Resistenza. A seguire, la prof.ssa Gina Cedro ha disertato su *Chiara d'Assisi e Giovanna d'Arco: due eroine e due sante*. Ancora in scaletta: *Omaggio alle donne*, a cura del Gruppo di Attività Teatrali dell'UTL (Pasquina Calandrella, Grazia Cucci, Domenico Miletì, Laura Pantaleo e Pasquina Pantaleo) diretto dall'ins. Irene Sansonetti. Sono intervenuti da Avellino con dei video: la sociologa, dott.ssa Rosanna D'Urso che ha illustrato *Donne in musica*; e il criminologo, dott. Emanuele Esposito che ha esposto: *Mai più panchine rosse, esempi di Donne costruttrici di Speranze*. Per l'occasione è stata scoperta una stele in pietra con l'incisione del *Cantico delle Creature* di San Francesco d'Assisi, opera dell'artista fasanese Aldino Valentini. Il poverello di Assisi è il Santo della Pace, che per lui non è una virtù, bensì un modo di essere, uno stile di vita per stare bene nel mondo e nella Chiesa. Francesco conosceva bene la bruttura e la violenza delle guerre e delle lotte intestine tra villaggi, signori e contrade. La penultima strofa del Cantico fa appello ai sentimenti di pace «Laudato si, mi Signore per quelli che perdonano/ per lo tuo amore /



Sopra: Fasano, 8 marzo 2022. Sala convegni dell'UTL: Celebrazione della Pace e della Giornata Internazionale della donna. Da sinistra: Palmina Cannone, Gina Cedro e Annarita Bongiorno. Sotto: foto di gruppo. In basso: la scultura di Antonio Santoro *Desiderio di libertà*.



e sostengono infirmità e tribolazione. / Beati quelli che 'l sosterranno in pace, / ca da te, Altissimo, sirano incoronati». Questi versi furono composti per spronare il vescovo di Assisi e il podestà a fare la pace. Il dono escatologico della pace Francesco lo concretizza nella sua storia, ne fa un insegnamento morale e di vita pratica. Il suo saluto era: *Il Signore vi dia la pace*, un modo di essere in fraternità. Non fu un paciere, né un diplomatico. Fu un uomo che sapeva diventare strumento di pace. Agli intervenuti sono stati donati: il Segnalibro, la Coccarda della Pace, realizzata nei laboratori UTL da Lucrezia Laciagnola, Marisa Latorre, Adele Galiulo, Grazia Milella e Adriana Messina, insieme al Quaderno Culturale *Le pandemie dall'antichità a oggi. Un viaggio tra le emergenze sanitarie che, nei secoli, hanno colpito Fasano* di Palmina Cannone. La bellissima scenografia con i colori della bandiera ucraina è stata eseguita da Giovanna Acquaviva e Pasquina Calandrella. La parte tecnica è stata curata da Lino Alfarano.

